

**TUTTOSCUOLA – 21 marzo 2017**

## **Pensione integrativa, Pino Turi: 'Informare su un'opportunità positiva e utile'**



*Previdenza integrativa: conoscere di cosa stiamo parlando sta diventando sempre più importante, ma i diffidenti sono ancora tanti. Per aiutare a capirne di più, Tuttoscuola intervista Pino Turi, segretario di Uil Scuola.*

**Nel testo dell'accordo quadro dei contratti per il pubblico impiego sottoscritto lo scorso 30 novembre, leggiamo che il "Governo si impegna a [...] sostenere lo sviluppo della previdenza complementare". In che modo i sindacati garantiranno che questo punto venga rispettato?**

“È uno degli aspetti innovativi dell'accordo con il Governo i cui contenuti sono tutti da scoprire in funzione dei supporti normativi in termini di *benefit* e defiscalizzazione che saranno definiti nella legge di Bilancio del prossimo anno e che varranno per tutti i lavoratori, sia pubblici che privati.

**In un suo recente intervento ha proposto di destinare la trattenuta Enam alla pensione integrativa. Per quale motivo?**

“La UIL Scuola, in un recente passato ha promosso la raccolta di firme per fare venire meno l'obbligatorietà della trattenuta ENAM dopo che l'Ente è stato soppresso ed assorbito nel calderone dell'INPS . Si tratta di una vera e propria tassa, iniqua, che proponiamo – nell'ambito del rinnovo del CCNL – di destinare volontariamente al Fondo di previdenza complementare del personale della scuola”.

**La proposta di Uil Scuola tiene conto dell'importanza della pensione integrativa la cui gestione dei fondi è affidata attualmente a Fondo Espero, al quale aderisce meno del 9% degli aventi diritto. Quali i motivi della scarsa adesione ?**

“Da sempre, la UIL Scuola è consapevole che la previdenza sia un modo per garantirsi una vecchiaia dignitosa, per cui bisogna pensarci quando si è in grado di farlo. Dopo la riforma delle pensioni, non si tratta più di costruire una posizione economica migliore, ma di una vera e propria esigenza, per adeguare un assegno pensionistico insufficiente. Una delle cause di scarsa adesione è dovuta all'anzianità del personale della scuola e ciò mi fa pensare che non si rilevi quel bisogno che, invece, è sentito dai giovani assunti”.

**In base a cosa sono indotte le scelte del personale della scuola? Razionalità o suggestione? Imitazione o paura?**

“Irrazionalità semmai, e una sommatoria di tutte le ragioni già dette, a cui si aggiunge una cattiva informazione e un clima di sfiducia generale: ciò induce a non iscriversi al Fondo,

anche se oramai, dopo 17 anni dalla sua costituzione, ha dato dimostrazione di efficienza e convenienza positiva. L'altro motivo di incertezza è dovuto dalla trasformazione del TFS in TFR. Per questo è opportuno trovare formule innovative nell'ambito del rinnovo contrattuale”.

**Quali le possibili strategie per elevare l'educazione previdenziale (e finanziaria) del personale della scuola?**

“È un annoso problema che dovrebbe risolvere la scuola adeguando i propri programmi”.

**Cosa può fare l'organizzazione sindacale per convincere gli incerti?**

“La UIL Scuola non deve convincere nessuno, ma deve correttamente informare di una opportunità positiva ed utile, svolgendo l'opera di supplenza di educazione finanziaria”.

<http://www.tuttoscuola.com/pensione-integrativa-pino-turi-informare-unopportunita-positiva-utile/>